

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 18  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . Cent. 5  
 arretrato . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25. per linea. Annuale in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ridovono né si restituiscono manoscritti.  
 Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccaio in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## IN BULGARIA

si è ben lontani dal vedere verificata quella pacificazione definitiva, che possa togliere qualunque pretesto d'intervento alla Russia, anche se questa non lo minaccia imminente come prima.

Il germe della divisione gettatovi non fu spento nemmeno dalle palle di fucile. C'è dell'agitazione che scoppia ora qua, ora là; dei cospiratori ce ne sono sempre. Una volta che si è messi su questa via delle discordie civili, massima in un popolo appena liberato dalla servitù e non ancora educato alla vita civile, è difficile che esso si acquieti lì per lì.

Il modo con cui i Bulgari avevano combattuto contro i Serbi aveva attirato ad essi l'ammirazione generale; e così anche la loro moderazione di poi aveva guadagnato loro la simpatia di molti. Ma una volta penetrata la discordia nel paese, suscitata anche com'è dalla parte del preteso protettore, che vuole farla da padrone, come si calmerà?

Quella specie di neutralità in cui si tengono le varie potenze contraenti del trattato di Berlino, non è fatta per porre un fine a quei dissidii. Qualche volta può giovare l'applicazione del principio del non intervento, ma a patto che non s'intervenga realmente. Questo però non è proprio il caso, massime trattandosi, che i Bulgari devono eleggersi un principe, che sia anche da altri accettato. Si torna a parlare del principe Alessandro; ma egli non vorrà più pigliarsi sulle spalle quel fardello dopo quanto gli è accaduto. Né forse altri è disposto ad accettare quella corona di spine. Si disse, che potrebbero essere unite la Bulgaria e la Rumelia alla Serbia, che ha il suo re; ma anche questa è un'idea gettata là da taluno forse per destare una complicazione di più.

Una vera soluzione non si potrebbe trovare, se non all'intervento delle potenze che vogliono la pace per stabilire la Confederazione delle piccole nazionalità della penisola dei Balcani.

In questa forma potrebbero forse quelle stirpi trovare quella unione, che forse non si tollererebbe, se taluna avesse da prevalere sulle altre. Ma neppure per una soluzione simile le maggiori potenze sarebbero pronte ad accordarsi. Siamo sempre a quella, che i piccoli accomodamenti provvisori non stabiliscono nulla per assicurare una pace definitiva, la quale dovrebbe, per divenirli, abbracciare tutte in una volta le varie questioni europee. A questa non siamo, pur troppo, ancora vicini.

## IL PAPA ALLA STAMPA TEDESCA

Secondo riferisce una corrispondenza da Berlino, monsignor Galimberti, a nome di Sua Santità, diresse una lettera all'Episcopato tedesco, perchè abbia ad infuire presso i giornali cui la chiamano ultramontani, acciò moderino il loro linguaggio contro il Governo imperiale. È naturale; adunque, che qualcosa di simile si faccia in Italia verso quei giornali temporalisti che fanno tanto male alla Chiesa colla nefanda loro ostilità alla Nazione italiana, perchè volle essere libera ed unita come le altre.

Speriamo che, ciò, se non oggi, domani avvenga; se ciò non succedesse, apparirebbe, che la diplomazia del Vaticano è pacifica con tutti delle altre lingue e credenze fuori che col prossimo suo.

## POCO DI BUONO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Cagliari, 27 marzo.

(A. M.) A voi la neve, il gelo, colle relative brezze rigide, ancor più perchè già fuor di tempo; a noi giornate deliziose, favoni primaverili profumati colle fragranze tolte ai fioriti mandorli, limoni ed altre piante fruttifere. La campagna si presenta quest'anno splendida, e, se disgrazie non capiteranno a danneggiarla, si prevede un raccolto migliore di quello dell'anno scorso. Ci ha tanto favorito marzo, da spingere la delicatezza, d'accordo con Giove Pluvio, sino a non romperci la testa colla pioggia durante la giornata.

Vi fu è vero qualche momento un po' climaterico, ma cosa di volo, e che ha recato, coll'acqua, un gran giovamento ai vigneti.

Povera Sardegna! Le promesse non belle, sia bellissimo l'esito, te lo auguro di vero cuore.

Con tante piaghe, guai se mancasse una buona annata.

In questi giorni le notizie più strane furono telegrafate ai giornali importanti, e con tale faccia tosta che leggendole i bravi cagliaritari misero di buon cuore.

I signori mittenti fecero a gara per sbalarle più grossa l'una dell'altra ed i ricevuti per stamparle in carattere distinto.

Sorpasso a quelle, errate, pubblicate nel Secolo, e mi fermo alla strepitosa notizia, da voi pure riportata, togliendola al Corriere della sera.

Di delegati di P. S. massacrati ve ne saranno stati, ma nella fantasia del poco prudente corrispondente.

Si trattò di due o tre urtoni dati ad un alunno di questura, in un momento di parapiglia, ma la cosa si fermò a quel punto.

Chi fu massacrato dalla questura fu il popolo, ed il povero operaio. Calendano ha dovuto soccombere alla ferita riportata alla coscia, lasciando una vedova e quattro orfani nella miseria.

Gli è da fremere, anzi che inventare!

Ed ora tocchiamo il doloroso stato della crisi.

Mentre scrivo si sarà già passato alla superiore sanzione il concordato col Banco di Napoli, Nazionale e Credito Industriale Sardo.

I cinque milioni per il ritiro dei Buoni in circolazione verrebbero dati alle condizioni seguenti.

Restituzione entro 50 anni, nessun interesse per primi 10, poi uno ben modesto.

Controllo dell'Amministrazione per mezzo di due delegati dalle Banche sovventrici, le quali potranno dare tale incarico ad una sola persona.

Tutto ciò sta bene; ma venga presto il giorno nel quale, con sagge regole, aperto il cambio, possano i detentori, massime quelli miseri, aver il modo di comperarsi il pane.

La Cassa di risparmio ha aperti i battenti, solo per il ritiro o rinnovamento dei pegni. Dei depositi nulla si sa. È però certo che gli interessati hanno una grande fiducia nel regio Commissario, ma d'animo calmo nessuno sta ancora.

Oltre il sequestro dei beni del Direttore, l'autorità procede contro lui; ma fino ad ora non si conoscono le risultanze delle sue investigazioni.

Ormai è inutile il tacere quando la stampa ha pubblicato il nome di Ghigai

Mameli, commendatore e deputato al Parlamento, come responsabile del disastro.

Qualcuno, a lui legato per vecchia amicizia, od anche per favori ottenuti, dovrebbe girar largo, alla sordina e lasciare che il responso, dalla giustizia dica se fuvi imprevidenza o dolo.

Quando certi colossi, dai piedi di creta, cadono, gli ingrati danzano la ridda intorno a loro, ma i disinteressati esclamano: scolpatevi, e possiate gettar loro in viso il vecchio: Senza paura e senza macchia.

Chi ha preso il volo per lidi ignoti fu il Direttore della Cassa di Risparmio di Sassari. E la bagatella di quasi mezzo milione che è svanita, proprio qual piuma al vento.

Dicesi, che in questo malaugurato fatto siano compromessi due altri impiegati. Intanto questo scoppiare di continui frodi, commesse da individui nei quali l'isola poneva tutta la fiducia, ha tutti disanimato, e il Procuratore del Re ha deciso di tagliar corto. E fa bene per Dio. Sono i denari del sudore del povero, rubati, sciupati acquistando cavalli, e forse pagando caré certe cavalle..... M'avete inteso!!!

Con tanta legna al fuoco potete pensare come sudino i possessori delle cartelle del Credito fondiario. Chi dubita si possa adempire agli impegni, contratti coll'ultima estrazione, chi trema per gli interessi da esigere, chi infine vede come

ragiada al cospetto anzi come aurora, l'aiuto della Cassa di Risparmio di Milano.

Sentite cosa stampa l'Avvenire, il quale in questi giorni dolorosi seppa trattare le cose per benino considerando dal loro vero aspetto:

« Si sta lavorando alacramente, come ieri abbiamo annunziato, per sottrarre il Credito fondiario sardo alle tristi conseguenze della scorrette operazioni che furono fatte dai suoi amministratori; però tutto lascia sospettare che al primo aprile non potrà l'istituto far fronte agli obblighi che gli derivano dalla ultima estrazione delle cartelle e dal pagamento degli interessi. »

Ed anche qui si tenga conto delle inesattezze del solito corrispondente, il quale telegrafava a Milano esservi in giro cartelle fondiarie false; mentre invece è solo assodato possedere taluni cartelle già estratte e quindi, con frode messe in circolazione.

Basta, vedremo la fine di questo terzo pasticcio.

Vi ho intrattenuto di cose ben bene dolorose, perchè vi faccio la cronaca dell'isola. Se ho tempo, vi servirò come furono ricevuti i feriti Sardi che si attendono stasera da Napoli. Povere vittime d'una politica più spensierata che colpevole.

Tiriamo un velo sull'atroce scena del massacro e speriamo in giorni migliori.

Cose saccheggiate:

Recevi amabilissime lettrici, le ventisette bellezze che dovrebbe avere una donna:

Tre cose bianche: pelle, denti e mani.  
 Tre rosse: labbra, guancie, unghie.  
 Tre nere: occhi, sopracciglia, palpebre.

Tre lunghe: corpo, capelli, mani.  
 Tre corte: petto, fronte e divisione della sopracciglia.

Tre stratte: bocca, vita e..... collo del piede.

Tre grosse: braccia, coscie e polpacci.  
 Tre piccole: seno, naso, testa.

Tre sciolte: dita, capelli e labbra.  
 Una legata: la lingua..... e bene.  
 Quest'ultima è per giunta!

## NOTIZIE AFRICANE

Confermasi che il generale Saletta adotterà severe misure restrittive della libertà telegrafica a Massana e proibirà severamente agli ufficiali e ai soldati di scrivere ai giornali e alle famiglie, intorno a cose riguardanti la situazione dei presidi del Mar Rosso.

Col Polcenara il 1 aprile si manderanno a Massana 30 uomini di cavalleria tolti dal presidio di Roma.

Per ora si manderanno senza cavalli, i quali verranno reclutati in Africa. Quindi partirà un intero squadrone.

Si tratterebbe di adottare per le truppe d'Africa un'uniforme colorata, un cappello di foglie di palma, una boraccia di pelle e un nuovo modello di cartuciera.

L'ingegnere Pirelli telegrafò a Roma che l'intera linea Massana-Assab-Perim, doveva esser compiuta per ieri 29 andante.

Scrivono da Adeo alla Riforma che Menelik vorrebbe che gli italiani occupassero l'Harrar. Gli indigeni non si opporrebbero purché fosse rispettata la loro religione. Mille uomini basterebbero per questa occupazione, la quale sarebbe per Menelik una linea di difesa contro l'Abissinia.

Londra 29, il Times ha da Suakim: La nave italiana, Scilla, recò disastri da Massana donde ritornò.

Non v'è nulla d'interessante; tutto è tranquillo. Credesi generalmente che gli Italiani siano intenzionati di inviare una spedizione contro l'Abissinia.

### Le peripezie dei 1000 fucili di Ras Alula.

Così le narra l'Indipendente di Trieste:

Questi famosi 1000 fucili, fatti consegnare negli scorsi giorni dal generale Gené a Ras Alula per liberare Salimbeni ed i suoi compagni, hanno la loro storia e subirono una serie di peripezie che narriamo qui nella cronaca cittadina, perchè cittadina è la ditta che ebbe parte nell'acquisto di tali armi.

Ecco come andarono le cose.

Una ditta di Trieste ebbe incarico dalla ditta Müller e Vogt di Massana di comperare per suo conto una partita di fucili ed essa acquistò a Liegi 1000 Remington da cavalleria, smessi dal governo belga.

Il prezzo di vendita fu pattuito in 22 talleri l'uno, comprese 100 cartucce per cadauno, ed una terza parte dell'importo complessivo venne dalla ditta Müller e Vogt pagata anticipatamente.

Le armi furono imbarcate a Marsiglia dirette per Aden.

Ma il governo francese, che le supposeva destinate per la Cina, le sequestrò.

Non narremo la lunga procedura occorsa per ottenerne la liberazione. E' passato molto tempo, le pratiche furono infinite, ma poi il governo della Repubblica si decise a lasciarle partire.

I fucili quindi furono trasportati a Massana, di cui frattanto l'Italia aveva preso possesso, ed al loro arrivo colla sequestrati dalle autorità italiane.

### Un aneddoto sul maggiore Boretti

Scrivono da Roma:

Il maggiore Boretti, prima di andare in Africa fu per lungo tempo a Roma, ove era conosciuto. Tutte le sere passeggiava leggendo un giornale dopo l'altro per via Nazionale. Percorrevano quattro e cinque volte su e giù la lunghissima strada, sempre solo, sprofondato nella sua lettura.

A Roma il maggiore Boretti ebbe anche dei dispiaceri. Aveva avvicinato una donna dalla vita abbastanza libera. Egli arrivò non si sa se, sesto, ottavo o decimo. La donna rimase incinta. Il Boretti era fra i suoi frequentatori il meno assiduo forse, ma certo il più buono e generoso. Perciò colui pensò di gettare proprio su lui la responsabilità del suo stato. Il Boretti sapeva di non aver nulla di coscienza quella paternità. Pure, sia per bontà di animo, sia

per compassione, per levarsi la seccatura d'attorno diede denari.

Allora la donna non lo lasciò più in pace e le sue esigenze divennero più grandi ed insistenti.

Boretti si stancò. Allora la sua perseguita si mise a tagliare i panni addosso con una lingua che pareva un rascio. Nel reggimento si sparse la voce che Boretti aveva abbandonato una donna e il figliuolo avventuroso.

Boretti lo seppe e chiese che si riunisse il Consiglio di disciplina per giudicare la sua condotta.

Il Consiglio si riunì, provò luminosamente la falsità di quella paternità putativa e pronunciò a favore del maggiore Boretti un verdetto di encomio, che migliore non potrebbe essere desiderato da nessun soldato.

### I preparativi dell'Austria e della Bulgaria

Si ha da Vienna:

Una commissione di ufficiali bulgari, ordinò ad una casa viennese la fornitura di due milioni di cartucce per la fanteria.

Furono pure ordinate 22 mila palle da cannone.

La fabbrica d'armi di Steyr consegnò altri 20 mila fucili, destinati all'armamento dell'esercito austriaco.

Due grandi piroscafi del Lloyd caricano a Fiume delle torpedini, che verranno trasportate a Pola e nei porti meridionali dell'Adriatico.

Un decreto comparso su tutti i giornali ufficiali dell'impero, chiama sotto le armi tutti i volontari d'un anno.

In seguito alla deliberazione del Governo germanico di collegare telefonicamente fra loro tutte le città dell'Alsazia e Lorena, il governo austriaco ha deciso di far la stessa cosa per le città della Galizia.

Vi saranno due centri telefonici, Cracovia e Leopoli, a cui sarà capo una rete di linee che abbraccerà tutta la frontiera russa.

## NOTIZIE ITALIANE

Si confermano maggiormente le voci d'un Ministero Depretis-Crispi, sebbene la Tribuna continui a dichiararle fantastiche. Si dà anzi come molto probabile la seguente lista: Depretis presidente con l'interim degli esteri, Crispi all'interno, Zanardelli alla giustizia, Saracco ai lavori pubblici, Brin alla marina, Bartole Viale alla guerra, Grimaldi all'agricoltura, Magliani alla finanza. Per l'istruzione si parla di Bacelli o Cremona (senatore).

Ieri (29) l'on. Crispi ebbe col Re una conferenza di un'ora.

L'on. Zanardelli è pure arrivato a Roma e conferì con Depretis.

Dicesi che l'attuale sessione verrà chiusa, e la nuova si aprirà il 20 aprile.

I democratici di Forlì portano candidato alla deputazione il conte Saffi, contro i socialisti, che portano ancora il Cipriani.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

Col primo di aprile p. v. viene aperto un nuovo abbonamento a tutto l'anno in corso ai seguenti prezzi:

Udine a domicilio L. 12  
 In tutto il Regno » 15

Per l'estero L. 15 più le spese postali.

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti vengono pregati a regolare i loro conti coll'amministrazione nel più breve tempo possibile.



## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

29 marzo	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 109 al- to m. 110,10 sul livello del mare millim.	748.1	747.0	748.7	746.6
Umidità rela- tiva	34	18	44	55
Stato del cielo	sereno	sereno	miato	cop.
Acqua caden. (direz.)	N	E	NW	SE
Vento (vel. k.)	1	4	6	1
Term. cent.	10.4	14.5	8.7	8.4

Temperatura (massima 15.5

minima 4.9)

Temperatura minima all'aperto 2.2

Minima esterna nella notte 29-30 2.0.

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4:5 pom. del 29 marzo 1887:

In Europa massima pressione mm. 770 ad ovest dell'Irlanda. Barometro disceso di circa 5 mm. al sud. Venti deboli del primo quadrante al nord, del terzo quadrante al sud, piogge e nevi sull'Appennino centrale. Temporali a nord. Stamani barometro variabile da 755 sull'Italia centrale a 771 sull'estrema Sicilia e sulla valle Padana. Venti freschi variabili. Cielo sereno al nord, piovoso e nuvoloso al centro e al sud. Tempo probabile. Venti freschi di tramontana sull'Italia superiore, deboli intorno a ponente altrove, cielo nuvoloso al sud e centro con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

**Consiglio provinciale di Udine**

Seduta del 29 marzo 1887, ore 11 1/2 a. t.

Presidente, Gropplero co. comm. Giovanni — Segretario, Magrini dottor Arturo.

Assiste quale Commissario governativo il R. Prefetto comm. Brusi.

Durante il Consiglio sono presenti n. 35 consiglieri.

Sousano l'assenza i consiglieri signori Dondo, Galvani e Marzin.

Il Presidente comm. Gropplero a nome del Consiglio provinciale, il cav. Fabris a nome della Deputazione provinciale ed il R. Prefetto comm. Brusi a nome del Governo commemorano il decesso avvenuto del cav. Simoni dott. Giov. Batt.

**Affari trattati in seduta pubblica.**

1. Circa il collocamento della Rievitiera provinciale venne approvato l'ordine del giorno della Deputazione provinciale colla sola variante che la base dell'aggi. anziché di cent. 20, sia di cent. 15 per ogni 100 lire di riscossione.

2. Venne approvato il contributo complessivo per i Consorzi idraulici di seconda categoria durante il decennio 1886-95, negli estremi di lire 46,755 29 a carico della Provincia, ed altrettante a carico dei consorziati.

3. Venne preso atto della comunicazione dello stato degli studi intrapresi dalla Commissione dell'Associazione agraria friulana circa il riordinamento dell'imposta fondiaria.

4. Sulle proposte relative all'unificazione del debito provinciale, dopo vivissima discussione, viene approvato il seguente ordine del giorno:

« I. Allo scopo di estinguere il residuo debito provinciale a 31 dicembre 1887 dipendente da quattro mutui, tre verso la Cassa depositi e prestiti ed uno verso la Cassa di risparmio di Udine, importanti la complessiva somma di lire 859,109.67, e per formare un fondo disponibile per opere in parte deliberate, e parte da deliberarsi, il Consiglio autorizzò l'emissione di un prestito ammortizzabile di lire 1,300,000, sotto l'osservanza delle condizioni e colle modalità espresse nel piano disciplinare e tabella di ammortamento che vengono allegati alla presente deliberazione, quali parti integranti della medesima.

« II. Nella esecuzione di questa deliberazione il Consiglio autorizza la Deputazione a concludere colla Cassa di risparmio di Udine ed altri Istituti di credito quelle eventuali operazioni finanziarie che troverà del maggior interesse della Provincia, purché non riescano più gravose del piano finanziario proposto, vale a dire che l'emissione delle obbligazioni non avvenga ad un tasso inferiore del 95 per cento.

« III. Nel caso che la Cassa di risparmio di Udine acconsentisse di ricevere l'affranco del mutuo delle lire 200,000, messe a disposizione della Provincia per il ponte Cellina, è data facoltà alla Deputazione di elevare il prestito a lire 1,500,000, ed a modificare in relazione il piano disciplinare e la tabella.

5. Sulla domanda di un prestito a favore dello Spedale di Udine venne approvato l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione con un'aggiunta come segue:

« Il Consiglio Provinciale delibera di

accordare all'Ospedale di Udine lire 22 mila, da restituire con cent. 10 per ogni presenza fino alla restituzione dell'intera somma da trattenersi sulle contabilità trimestrali dei mentecatti curati presso l'Ospedale di Udine e Casa Succursale rimessa, incominciando la trattenuta nel semestre successivo al versamento delle lire 22 mila, sempreché la retta da corrispondersi per la presenza nella Casa Succursale di R. bis sia di 20 centesimi inferiore a quella di Udine.

6. Venne accordato il sussidio di lire 2000 ai danneggiati dal terremoto della Liguria.

7. Venne preso atto del Decreto ministeriale, con cui fu respinto il ricorso del Consiglio contro la classificazione della strada Spilimbergo-Maniago tra le provinciali.

8. Venne deliberata un'aggiunta al Regolamento Provinciale per le strade nella parte che riflette la manutenzione delle strade comunali.

9. Sull'impianto d'alberi lungo la strada maestra d'Italia venne proposta ed accettata la sospensione per trattarsi in altra seduta.

10. Dal sig. Billia comm. avv. Paolo delegato presso il Comitato di Stralcio del fondo territoriale e dei Manicomi centrali fu data comunicazione al Consiglio dello studio di tutte le pendenze relative a quelle Amministrazioni.

Il Consiglio prese atto delle seguenti comunicazioni:

11. della deliberazione d'urgenza, colla quale furono stanziati altre lire 500 per la Scuola normale femminile di Udine, a complemento del sussidio di lire 5000 assunte dalla Provincia;

12. della deliberazione d'urgenza circa la classificazione del Porto di Venezia;

13. sui Consorzi coattivi per la circoscrizione delle Esattorie nel quinquennio 1888-1892;

14. per il mandato di Procura rilasciato al Comitato di Stralcio per la lita contro le Provincie Lombarde;

15. per storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio;

16. per iscrizione di fondi in bilancio;

17. sul sussidio agli incendiati di Cervovento;

18. per pareri espressi per il sussidio governativo da accordarsi al Comune di Zoppola, per la costruzione del ponte sul Brentella;

19. per Comuni di Rivignano, Arta, Vito d'Asio e Savogna per viabilità obbligatorie;

20. per l'assunzione di un'azione perpetua di lire 100 per la Croce Rossa;

21. relativa alla speditività di Carmine Domenico;

22. Sulla riforma dello Statuto per l'Ospizio degli esposti e delle partorienti della Provincia venne proposta ed accettata la sospensione della trattazione, per discuterla in altra seduta.

22 bis. Venne autorizzata la Deputazione Provinciale a transigere colla cessata Impresa del casermaggio dei RR. Carabinieri.

**In seduta privata.**

23. Venne accordata la gratificazione di lire 200 al sig. Casacco per straordinaria sua prestazione.

24. Venne accordata la gratificazione di lire 200 al sig. Federico Zamparo assistente tecnico provinciale.

25. Venne accolta la domanda del dott. Fantoni ex medico comunale di Pozzuolo per restituzione della trattenuta di pensione in lire 221.80.

26. Venne accordata sanatoria pel sussidio di lire 150 al Veterinario capo.

27. Venne accordata la continuazione della borsa a favore del signor Silvio Rossi, e concessione d'altra a favore del sig. Ciriani Antonio di Vito d'Asio. La seduta è levata alle 3 1/2 pom.

**Notizie della crisi municipale.**

Gli assessori Valentini e Chiap, recatisi ad offrire a nome della Giunta il co. De Puppi per il ritiro delle sue dimissioni, nulla hanno ottenuto. In seguito a ciò dapprima gli assessori Leitenburg, Di Trento ed Antonini, poi i signori Canolani e Morpurgo, ed infine i signori Chiap, Valentini e De Girolami, (in conclusione tutta la Giunta) si son dimessi.

La crisi è grave, né, nelle attuali condizioni, è dato presumere in qual modo potrà costituirsi una nuova Amministrazione.

Il Consiglio Comunale è convocato per domani all'una pom. per l'elezione della nuova Giunta.

Nof confidiamo ancora che il co. De Puppi, viste le manifestazioni della Giunta, e quelle che probabilmente farà il Consiglio, receda dalla presa determinazione e si conservi quindi la Giunta attuale che ha per molti motivi benemerito dal paese.

**Municipio di Udine**

Avviso.

Col giorno di mercoledì 30 marzo corr. la Società anonima del Tramvia in Udine attiva il servizio sulla linea dal piazzale di Porta Poceolla al piazzale della Stazione ferroviaria. La tariffa, l'orario e le prescrizioni di servizio e di disciplina sono specificate in apposito Regolamento stabilito dal Municipio ed accettato dalla Rappresentanza di detta Società e che a norma del pubblico qui di seguito si riporta per estratto.

Dal Municipio di Udine

il 26 marzo 1887.

Il Sindaco, LUIGI DE PUPPI

L'assess. A. De Girolami.

**Estratto dal Regolamento**

Omissis.

Art. 11. Il servizio incomincerà non dopo le ore 7 ant., e terminerà non prima delle ore 9 pom. nei mesi dall'aprile al settembre, e dalle ore 8 del mattino alle ore 8 di sera negli altri mesi.

Art. 12. I cocchieri saranno muniti d'un fischietto, col quale dovranno dare un segnale. a) all'atto della partenza; b) all'avvicinarsi delle vetture ad una risvolta della strada; c) all'avvicinarsi allo sbocco delle strade traversali a quella percorsa dal tram; d) tosto che scorgono impedito il binario, affinché rimanga libero pel passaggio del tram.

Nelle risvolte e nei tratti più ristretti delle vie i cavalli dovranno essere messi al passo, e nei punti più pericolosi dovrà il Concessionario collocare un cantoniere stabile per segnalare l'arrivo del tram, ovvero il conduttore dovrà smontare e precedere la vettura per ovviare al pericolo di scontri con altri veicoli od altri sinistri accidenti.

Se non ostante il dato segnale un impedimento restasse sulla linea della tramvia, il cocchiere dovrà mettere i cavalli al passo ed anche fermarli, sino a che la linea sia libera, salvo a reclamare presso l'Autorità Municipale contro il contravventore.

Le vetture del tram dovranno infine fermarsi ogni qualvolta i passeggeri lo richieggano per montare e disendere.

Art. 14. La Tariffa per il trasporto dei passeggeri non potrà eccedere i seguenti limiti: centesimi dieci nei giorni di lavoro, centesimi quindici nei giorni di festa per ogni corsa, o tratto di corsa su ciascuna delle linee percorse dal tram.

I fanciulli minori di anni quattro, quando sieno tenuti sulle ginocchia delle persone che li accompagnano non saranno soggetti a tassa.

Ogni passeggero avrà pure diritto di portare con sé senza pagare una soprattassa, oggetti e bagagli da tenersi a mano che non eccedano il peso di chilogrammi 15 — purché non arrechino incomodo agli altri passeggeri.

In ogni vettura ed in modo ben visibile si dovrà tenere costantemente esposta la Tariffa dei prezzi e per ogni riparto l'indicazione del numero dei posti di cui la vettura è capace.

Art. 15. Le vetture della Tramvia non potranno soffermarsi fuori dei siti stabili per stazione o per scambio se non per lasciare ascendere e discendere i passeggeri.

Il conduttore non potrà dare il segnale della mossa se le persone che smontano non abbiano fermati i piedi a terra.

Nelle ore in cui il servizio non ha corso, le vetture non potranno tenersi ferme sul binario, neppure nelle stazioni e siti di scambio, senza una speciale autorizzazione del Municipio.

Art. 16. Le vetture delle tramvie che entrano nella linea daziaria dovranno sostare, ed attendere, per procedere oltre il permesso degli Agenti daziari. Le persone che portassero generi soggetti a dazio, saranno obbligate a discendere senza diritto a rifusione, non dovendo la vettura attendere il compimento delle operazioni daziarie.

Art. 17. Il conduttore non potrà ne gare ad alcuno l'ingresso in vettura ad eccezione degli ubbriachi, e di coloro i quali, per altri motivi contrari alla sicurezza od alla decenza, potessero risultare pericolosi o molesti agli altri passeggeri.

Per converso non potrà ammettere nessuno nell'interno oltre il numero determinato dei posti, né permettere che vi si introducano oggetti che, per volume, cattivo odore o sconvolgevolezza, potessero nuocere o incomodare i passeggeri. Dovrà pure impedire il fumare nell'interno delle vetture.

Dopo un'infrazione ammonizione dovrà obbligare a scendere dalle vetture coloro che per sconvolgevole contegno risultassero molesti agli altri; e potrà a

tale effetto invocare la cooperazione degli agenti della pubblica forza.

I piccoli cani muniti di muollera accompagnati dal loro padroni, potranno venir ammessi nella vettura, tutti gli altri animali ne saranno esclusi.

Art. 18. Al termine di ogni corsa, i conduttori visiteranno l'interno della vettura, e trovando qualche oggetto dimenticato lo consegneranno al capo servizio della Società, e questi alla sua volta dovrà consegnarlo all'Ufficio di Polizia Municipale, quando non sia possibile farne l'immediata restituzione al proprietario.

All'atto della consegna all'Ufficio predetto, dovranno indicarsi tutte le circostanze che potessero condurre alla scoperta del proprietario.

Art. 19. E' severamente vietato ai conduttori e cocchieri di venire a d'averbi od altro con chi che sia, dovendo in ogni caso portare le loro ragioni all'autorità competente che non mancherà di tutelarle. Così resta pure loro proibito di fare schiamazzi per richiamo di persone od altro motivo qualunque, di fumare quando sono in servizio, e di dormire anche se fermi in stazione.

Ai cocchieri è inoltre proibito di tenere le fruste con battuta, e di allontanarsi anche da pochi passi dai propri cavalli.

Art. 20. Il concessionario dovrà tenere a disposizione del pubblico, presso l'Ufficio di Vigilanza Urbana, un registro per raccogliere ogni reclamo relativo al servizio del tram.

Le infrazioni alle prescrizioni dei regolamenti vigenti e futuri ed agli ordini scritti del Sindaco, daranno luogo all'applicazione di multe da lire due a lire venti estensibili nel caso di recidiva entro l'anno a lire 50.

Dietro constatazione dei fatti, e salvo il caso di obolazione accettata, il Sindaco applicherà quest'ultime multe, senza pregiudizio delle maggiori conseguenze che i fatti accaduti potessero avere per altri riguardi a termini delle leggi, e salvo sempre ogni ulteriore procedimento giudiziario.

**Associazione Agraria Friulana.** Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 2 aprile, ore 1 pom., onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Consuntivo 1886 e modificazioni al preventivo 1887;
3. Determinazione del giorno per la convocazione della Società;
4. Provvedimenti per garantire gli acquirenti di solfato di rame e di solfo acido pel 1887.

**Croce Rossa Italiana.** Domani alla 1 pom. si aduna per la prima volta il Comitato, per procedere alla elezione del vice Presidenti, Segretario e Cassiere e prendere altre deliberazioni esecutive.

**Graziadio Ascoli.** Il nostro illustre friulano, venne nominato socio corrispondente della Accademia di scienze di Berlino.

**Esposizione permanente di frutta** presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 27 marzo la giuria assegnò i seguenti premi:

Bianutti cav. dott. Pietro, per susine secche pelate provenienti da Villafredda, premio di lire 5.

Bianutti cav. dott. Pietro, per susine secche non pelate, provenienti da Villafredda, menzione onorevole.

Tellini Emilio, per pere provenienti da Buttrio in colle, premio di lire 5.

Tellini Emilio, per pere provenienti da Buttrio in colle (produzione limitata), menzione onorevole.

Coletti Giuseppe da Alnisco, per pere Spagna, premio di lire 5.

**Una ditta in liquidazione.** Il sottoscritto rende noto che col giorno d'oggi ha posto in liquidazione la propria Ditta Giulio Blum, avente sede in Udine, esercente il commercio delle sete, ed ha, a tale scopo, conferito mandato generale al signor Filippo Viganò con atto 29 marzo 1887 a rogito del notaio di questa città dott. Raimondo Jurizza.

Udine 29 marzo 1887

GIULIO BLUM

Il sig. Filippo Viganò firmerà per la Ditta Giulio Blum in liquidazione

**L'Otello e le musiche militari.** L'Esercito annunzia che una circolare Ministeriale vieta alle musiche militari di suonare l'Otello di Verdi, perché non ancora di dominio pubblico.

**Riapertura di birreria.** Ai due aprile venturo viene riaperto l'esercizio di birreria di proprietà fratelli Moretti fuori di porta Venezia con birra della premiata fabbrica di M. Kober di Göss (Stiria).

**Ancora la seduta del Comitato cittadino dell'altra sera.**

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Valussi,

Apritemi, Vi prego, una colonna del vostro Giornale.

Nel resoconto della seduta del Comitato pel soccorso ai danneggiati della Liguria, pubblicato nel *Giornale di Udine* di ieri, se non vi fossero che attacchi personali al mio indirizzo, li lascerei andare secondo il solito; ma il testo ed i commenti, non solo mettono me nella luce più sinistra, ma sono concepiti in modo da spargere il malcontento e la diffidenza, sia fra le gentili e benemerite collettività, che a tanto faticose e noie si sobbarcarono per venire in soccorso dei nostri fratelli Liguri, come fra i generosi obblatori.

Nell'interesse, non solo del presente, ma anche dell'avvenire (che Dio scampi l'Italia dal dover ricorrere alla carità cittadina per così ingenti sciagure), permettetemi che io raddrizzi alcuni fatti ed aggiunga qualche schiarimento, offrendo in pari tempo un esempio di calma e di rispetto alle persone a chi ne avesse bisogno.

Fu la volontà del Comitato, espressa fin dalla prima seduta (non la volontà mia) che si spedissero i sussidi ai danneggiati colla maggiore sollecitudine; vale più, si disse, uno oggi che quattro domani. Che il modo più sollecito fosse quello di far prendere al danaro la strada di Roma, piuttosto che inviarlo direttamente, non so chi potrebbe seriamente sostenerlo.

In questo intendimento io fui incaricato di scrivere nella Liguria, e mi rivolsi al barone Podestà, già nostro collega alla Camera, (il Podestà fu deputato in cinque legislature), ed ora mio collega al Senato e sindaco di Genova, il quale si trova a capo della beneficenza, che la ricca capitale della Liguria esercita in tutti i paesi danneggiati della Riviera, ed è continuamente lodato dai giornali di ogni partito per l'opera sua, e telegrafati all'onorevole comm. Biancheri, presidente della Camera dei deputati e del comitato di soccorso costituitosi a Porto Maurizio, né so a chi meglio avrei potuto indirizzarmi, per conoscere, giustito il desiderio della Presidenza, i paesi che abbisognavano maggiormente di soccorso.

L'on. Biancheri mi rispose telegraficamente, ma in ritardo perché assente; essere la provincia di Porto Maurizio la più povera e danneggiata, e invitandomi a rimettere per l'equa distribuzione i soccorsi al comitato di S. Remo, ringraziando in pari tempo le Dame Udinesi.

L'on. Podestà propose a sussidiarsi 18 Comuni della Liguria, dei quali 5 della provincia di Genova, con una popolazione legale di 8787 abitanti; 13 della provincia di Porto Maurizio, con 2267 abitanti, e 9 del circondario di San Remo, con 19,116 abitanti; assieme sarebbero toccati 23 centesimi a testa). Evidentemente la proposta dettata dal Sindaco di Genova collimava col desiderio dell'on. Biancheri. Lessi alla adunanza anche l'elenco dei Comuni colla rispettiva cifra di popolazione.

L'avv. co. Ronchi mancò a diverse sedute della presidenza, impedito da suoi affari, e non era al corrente di queste pratiche.

Il nostro Sindaco scrisse al Presidente della Società operaia, suggerendo che il danaro fosse inviato al Comitato di Roma; però, interpellato da me, ripose che egli non aveva fatto con ciò che trasmettere le istruzioni pervenutegli dalla R. Prefettura.

Il conte Ronchi venne all'ultima seduta della Presidenza, e sostenne calorosamente l'invio a Roma; anzi nell'adunanza del comitato passò la sua volontà, che si facesse l'appello nominale sulla sua proposta.

Respinta questa, passò pure la sua volontà che non si dividesse la somma fra i Comuni, ed il Comitato votò l'ordine del giorno che fu da lui redatto, colla sola variante, che il danaro fosse inviato al Sindaco di Genova, anziché al Comitato di Genova, perché a Genova non esistono comitati, ma è il Municipio che funge da Comitato di soccorso per tutta la Liguria, i danari si raccolgono alla tesoreria comunale, ed i sussidi vengono spediti nei paesi danneggiati in nome del Sindaco di Genova, che è appunto il Senatore Podestà.

Se, anziché levarsi sdegnosamente il conte Ronchi dalla sala, avesse continuato ad assistere alla seduta, se ne sarebbe convinto. Il Municipio di Genova, in questa dolorosa circostanza, esercita la sua azione benefica in favore di tutti i danneggiati della Riviera, senza alcun riguardo a qual provincia appartengano. Basta vedere la liste dei soccorsi pubblicate, od anche la proposta a noi inviata. Per la provin-



dia di Genova è il prefetto che se ne occupa, e che portò anche recentemente sconvolgi nei paesi di Savona ed Albenga.

Nammeno a Milano c'è comitato, e funziona per soccorsi il Municipio (il quale spedì 397 colli del peso di 34 tonnellate, oltre ai sussidi in danaro inviati direttamente). Anche Bologna spedì direttamente, non solo gli oggetti raccolti nella passeggiata di beneficenza, ma anche il danaro senza farlo passare per Roma. Stiano pur tranquilli gli oblatori, che il modo d'invio votato dal Comitato è il migliore, tanto nella sollecitudine, come per l'equa distribuzione.

Potrei dire che non è esatto ciò che fu asserito nel resoconto, che tutti gli stabilimenti pubblici abbiano dato il loro obolo alle collettive, che si presentavano in nome del Comitato, a condizione di spedire il danaro a Roma. Confesso il vero, il perchè si facesse una questione d'appello nominale su questo invio non l'ho ancora compreso. Certo non è causa del Comitato, se la somma andrà un po' da una parte ed un po' dall'altra.

Quanto poi alle ambizioni mie personali, per le quali, ho lavorato tanto, si capisce che chi scrive era assente. Io non ho fatto niente più che assistere alle sedute del Comitato. Chi ha lavorato sono le signore ed i signori che le accompagnavano. Questi possono aver titolo ad una legittima ambizione, io proprio non ne ho motivo.

Vi sarò gratissimo se vorrete accogliere nel vostro giornale la presente. Vi stringo la mano.

Udine 29 marzo 1887.

A. M. G. L. POCILE

A questa lettera si risponderà domani con tutta la calma che il Senatore desidera, ma con altrettanta franchezza e rettificando quanto di meno esatto vi è contenuto.

**Una dichiarazione.** Il sottoscritto non riconoscendo nel Comitato cittadino dei danneggiati dal terremoto, il diritto e la facoltà di spedire la somma raccolta ad una determinata persona, per quanto questa sia rispettabile, anziché al Comitato centrale o quanto meno al Comitato Ligure, dichiara di aver oggi versato nelle mani del R. Prefetto comm. Gaetano Brusi la somma di lire 56.50 da esso raccolta perchè sieno spedite al Comitato centrale in Roma.

PAOLO GAMBIRASI.

Al signor P. Gambirasi venne rilasciata la seguente ricevuta:

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuta la somma di lire cinquantasei e cent. cinquanta dalla Ditta Libreria Paolo Gambirasi per essere trasmesse al Comitato Centrale di Roma quale ammontare delle offerte da essa raccolte a pro' dei danneggiati dal terremoto in Liguria.

Udine 30 marzo 1887.

Il Prefetto Brusi

**Si ricercano** istitutori-maestri patentati per collegi. Rivolgarsi al signor F. Carisi professore a Desenzano sul Lago.

**Processo Toso.** Il processo per omicidio contro il dott. Edoardo Toso verrà trattato alla nostra Corte d'Assise il 22 aprile p. v. Vi sono 10 testimoni. Difensori gli avvocati D'Agostini e Bertaccioni.

**Altro processo alle Assise.** Il 16 aprile p. v. avrà pure luogo il dibattimento di Padoani Giuseppe, Stefanetti Giuseppe e Romanelli Alessandro imputati di furto a danno del fornaio Zuliani Giuseppe, in Via Pracechiuso. Sono 10 testimoni. Difensori D'Agostini, Girardini, Bertaccioni.

**Sorvegliate i bambini!** Ieri alla 1 1/2 pom. in via Bertaldina n. 11 un bambino cadde dalla finestra d'un primo piano nel sottoposto selciato. Venne subito raccolto e riportato in casa. Nella caduta riportò naturalmente parecchie contusioni, ma fortunatamente non furono tanto gravi, quanto temevansi.

**Una nuova esposizione.**

— L'hai saputa questa, che a Parigi si fa una *esposizione culinaria*?  
— Va là. Non dire di queste porcherie. Ci mancherebbe anche questa, che si avesse a mostrare il *cul in aria*!

**Il dott. William N. Rogers** Chirurgo - Dentista di Londra.

Specialista per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine il giorno di lunedì 4 e martedì 5 aprile al primo piano dell'Albergo d'Italia.

**Una botte ripiena... delle più soavi essenze naturali che si rovescia.** La scorsa notte, in Via S. Cristoforo, venne vuotata una latrina, ma causa dirompere così la consistenza della materia, non si poté vuotarla col sistema inodoro, e si dovettero usare le botti. Questa mattina alle 7 i carri colle botti ripiene passavano per Via Gemona, una delle botti cadde dal carro e rompendosi si sparse sulla via il *fragante contenuto* della medesima. Le persone presenti al fatto fecero un pò di chiasso, ma gli spazzini municipali sopraggiunti poterono in breve tempo allontanare tutte le tracce delle *feconde materie* sparse.

**Una chiave grande da portone** venne perduta già da parecchi giorni, percorrendo la via dalla Palastra di ginnastica, via della Posta, al Giardino Grande vicino al Circo equestre.

**Teatro Sociale.** Questa sera riposo.

Domani *serata d'onore* del tenore sig. Francesco Percuoco e del baritono sig. Giulio Fari. Si rappresenterà l'opera *Carmen*.

Dopo il secondo atto il tenore sig. Francesco Percuoco canterà la *scena e romanza dell'«Ebreo»*.

**Circo equestre in Giardino.** Questa sera alle ore 8 la compagnia equestre *Zavatta* darà uno spettacolo variato con nuova e grandiosa pantomima.

## AVVISO.

Avendo il sottoscritto determinato di ritirarsi dal commercio, avvisa il pubblico che col giorno primo aprile p. v. porrà in vendita a stralcio ed a prezzi molto bassi tutte le merci esistenti nel suo Negozio di Manifatture sito in Mercatovechio sotto il Monte di Pietà.

Giuseppe Fadelli.

## RECENTISSIME NOTIZIE DALL'AFRICA

All'ultimo momento ci vengono comunicati i seguenti telegrammi dell'Agenzia Stefani:

Massana via Aden 27. Era qui corsa voce del suicidio di Savoiroux. La notizia è falsa. Giunsero al Comando Superiore recentissime lettere di Savoiroux che attestano da parte sua perfetta tranquillità.

Il Ministero degli affari Esteri ricevette il seguente telegramma datato da Aden 29 ore 7 pom.

Massana 27 marzo. Riconosco tutta la gravità della mia risoluzione, però gli indigeni consegnati non erano rifugiati, essi avevano combattuto a Dogali nelle file di Ras Alula, e commessa sevizie sui nostri feriti secondo l'affermazione degli stessi loro compagni di Tribbi che designarono appena giunti armati.

Gli ottocento fucili a capsula erano un acquisto di Ras Alula che doveva transitare quando sopraggiunse la rotura. — L'abbandono dei nostri prigionieri avrebbe fatto ben cattiva impressione in Abissinia; sfortunatamente uno di essi venne trattenuto, ma non dispero di liberarlo, malgrado il rifiuto delle altre concessioni.

GENE.

## TELEGRAMMI

Un brindisi del Principe Amedeo.

Berlino 29. Al pranzo dato a Cassel in onore del principe Amedeo, il colonnello del secondo reggimento ussari d'Assia brindò ad Amedeo che rispose così: L'imperatore di Germania mi ha fatto l'alto onore di conferirmi il comando del reggimento. Per la prima volta mi trovo in una riunione dei miei ufficiali, voglio che le prime parole che rivolgo a loro sieno un brindisi alla salute del degno capo dell'esercito, Guglielmo, amico ed alleato dell'Italia. Quindi vi chiedo o signori ufficiali di bere alla salute dell'imperatore.

Attentati in Russia.

Londra 29. Il *Daily News* ha da Vienna: Una lettera da Pietroburgo a un giornale viennese annunzia che parecchi colpi di rivoltella furono tirati contro il generale Greffer prefetto di polizia di Pietroburgo, mentre passava in carrozza in compagnia del suo collega di Mosca. Entrambi rimasero illesi. L'autore dell'attentato si sarebbe bruciato le cervella mentre la polizia lo arrestava. Credesi che sia uno straniero.

Nuovo candidato al trono bulgaro.

Londra 29. Il *Times* ha da Vienna: parlasi del duca di Gotlandia secondogenito del re di Svezia per il trono di Bulgaria.

Che sia vero?

Budapest 29. Annunziano da Budapest alla *Revue de l'Orient* che l'altra sera si è sentito a Kalaraschi in Rumelia, dirimpetto a Silistria, un forte fuoco di moschetteria.

Si parla di una nuova rivolta della guarnigione di Silistria.

Mancano i particolari.

Colera a Budapest.

Budapest 29. Un nuovo caso sospetto di colera, nella persona della serva Giulia Bagi.

Ambidue i casi segnalati sinora sono dichiarati di *colera nostras*.

## MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 12<sup>a</sup>). — Martedì mercato assai fiacco, causa la neve che rese poco praticabili le strade.

Giovedì mercato bastantemente fornito. Pochi compratori causa, come si disse, la neve che impediva il libero transito. Nelle prime ore del mercato il granoturco si mantenne fermo nei prezzi, con vendite perciò stentate. Verso il mezzogiorno dovette discendere dal 50 al 75 per cento ed ottenne qualche esito.

Sabato piazza sufficientemente coperta, perdurando la mancanza di acquirenti, per cui il granoturco segnò ribasso.

Prezzi minimi e massimi:

Martedì granoturco da 11.25 a 12.50, fagioli di pianura da 13.32 a —, segala da 12. — a —, frumento da da — a —, orzo brillato da 20.73 a —, lupini da — a —, miglio da — a —, avena da — a —, sorgorosso da — a —, castagne da 10. — a 11. —, saraceno da —.

Giovedì granoturco da 11.40 a 12.15, segala da — a —, orzo brillato da 20.73 a —, fagioli di pianura da 11. — a 12. —, frumento da 17. — a 17.10, lupini da — a —, castagne da 14. — a —, sorgorosso da — a —.

Sabato granoturco da 11. — a 11.80, segala da 11. — a —, fagioli di pianura da 12.50 a —, frumento da 17.25 a —, orzo brillato da — a —, lupini da — a —, castagne da 15. — a —, sorgorosso da — a —.

**Foraggi e combustibili.** — Martedì pel tempo piovoso non giunse sul mercato che una quantità sufficiente di foraggi e null'altro. Giovedì in tutto quantità sufficiente. Sabato mercato mediocre.

**Semi grani.** Trifoglio al chilog. 1. 0.90, 1. —, 1.10, 1.15 — Medica 1. 0.80, 1. —, 1.10, 1.15, 1.25 — Altissima 1. 0.60, 0.75, 0.10 — Reghetta 1. 0.50.

**Mercato dei lanuti del giorno 25.**

V'erano approssimativamente 230 capi così divisi:

170 agnelli da macello e d'allevamento. Si vendettero circa 70 da macello da cent. 75 a 80 al chilog. a peso morto al netto, 30 scelti d'allevamento da cent. 78 a 85 al chilog.

50 pecore, vendute: 15 per macello da cent. 70 a 80 al chilog. a peso morto al netto, 16 da latte da 65 a 75 cent. al chilog.

60 castrati, venduti per macellare: 30 scelti da cent. 90 a 1. 1 al chilog. e 10 scarti da cent. 30 a 85 a peso morto al netto.

20 montoni (arieti) da macello, venduti: 5 da 90 a 95 al chilog. a peso morto al netto, altri 10 per monta a prezzi vari e di capriccio.

**Carne di manzo.** Prima qualità, taglio primo al kil. 1. 1.40, id. id. lire 1.50; id. secondo 1.40, id. id. —; terzo lire 1.30, id. id. 1.10, id. id. —; seconda qualità, taglio primo lire 1.50, id. id. 1.40, id. id. —; secondo lire 1.30, id. id. 1.20, id. id. —; id. terzo lire 1.10, id. id. 1. —.

**Carne di vitello.** Quarti davanti al kil. 1. 1. —, 1.20, — id. di dietro 1. 1.80 1.60 1.40.

**Carne di porco fresco.** Al chilog. 1. 1.20, 1.35, 1.40, 1.55.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 marzo

R. 1. 1 gennaio 98.55 — R. 1. 1 luglio 98.75  
Londra 3 m. a v. 25.40 — Francoforte vista 101.20

Valute

Perzi da 20 franchi da 200.25 a 200.75  
Banconote austriache da 200.25 a 200.75  
Fiorini austr. d'arg. da — a —

FIRENZE, 29 marzo

Nap. d'oro — A. F. Mer. 778. —  
Londra 25.40 — Banca T. —  
Francoforte 100.20 — Credito it. Mob. 983. —  
Az. M. — Rend. Ital. 98.95 —  
Banca Naz. —

Particolari.

VIRNNA, 30 marzo

Rend. Aust. (carta) 80.85; Id. Aust. (arg.) 81.70  
Id. (oro) 113.70

Londra 127.05; Nap. 10.10 —

di LANO, 30 marzo

Rendita Italiana 98.87 semi 98.82

PARIGI, 30 marzo

China Rendita Italiana 97.97

P. VALUSSI, Direttore

GIOVANNI RIZZIO, Redattore responsabile.

## Città di Recanati

EMISSIONE

di N. 1904 Delegazioni sull'imposta fondiaria

UNICO PRESTITO DEL COMUNE

Le Delegazioni sono da lire 500, si rimborsano alla pari entro 50 anni mediante estrazioni semestrali, e fruttano lire 22.50 l'anno pagabili al 1° maggio e 1° novembre.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta sono pagabili a Recanati, Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Brescia e Lugano.

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 28, 29, 30 e 31 Marzo 1887

Prezzo di emissione per ogni Delegazione da lire 500 con godimento dal 1° maggio 1887: — lire 479 pagabili come appresso:

L. 50. — alla sottoscrizione dal 28 al 31 marzo 1887

\* 100. — al riparto

\* 150. — al 15 aprile 1887

\* 179. — al 25 aprile 1887

Totale L. 479. —

Le Delegazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

## GARANZIE E VANTAGGI

Le Delegazioni Recanati presentano tutta la solidità e tutti i vantaggi desiderabili.

Il Comune di Recanati volendo costituire in favore dei Titoli che emette una garanzia superiore ad ogni eccezione ha assegnato a delegato per servizio degli interessi ed ammortamenti il prodotto della sovrainposta fondiaria.

Il Comune di Recanati esige annualmente per sovrainposta fondiaria lire 159.919.58 e questa somma che è più del triplo di quanto occorre è vincolata pel servizio di queste Delegazioni.

Le Delegazioni Recanati mentre per le eccezionali garanzie, e per la solidità del Comune hanno diritto di essere parificate ai Titoli primari, fruttano più di tutti questi. Difatti mentre con lire 479. — impiegate in acquisto di Delegazioni Recanati si ottengono lire 22.50 di rendita netta, per ottenere pari reddito mediante Rendita dello Stato o buone Obbligazioni fondiarie occorrono lire 510.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 28, 29, 30 e 31 marzo 1887.

In Recanati presso la Cassa Municipale.

» Genova » la Banca di Genova.

» Torino » la Banca Subalpina e di Milano.

» » » U. Geisser e C. Ban-

chieri.

» Napoli » la Società di Credito

Meridionale.

» Milano » Francesco Compa-

gnoni Via S. Gus. 4.

» Lugano » la Banca della Svi-

zera Italiana.

» UDINE » la Banca di Udine.

» » » G. B. Cantarutti.

## G. BERNARDO TORTORA

OFFELLIERE

Via Mercerie, 4 - Udine - 4, Via Mercerie

Il proprietario dell'Offelleria al Leone d'oro di S. Marco, in Via Mercerie n. 4, avvisa i suoi gentili avventori che dal 1° aprile troveranno pronte le famose *Focaccine ad uso Vicenza* ed anche *ad uso di Genova*.

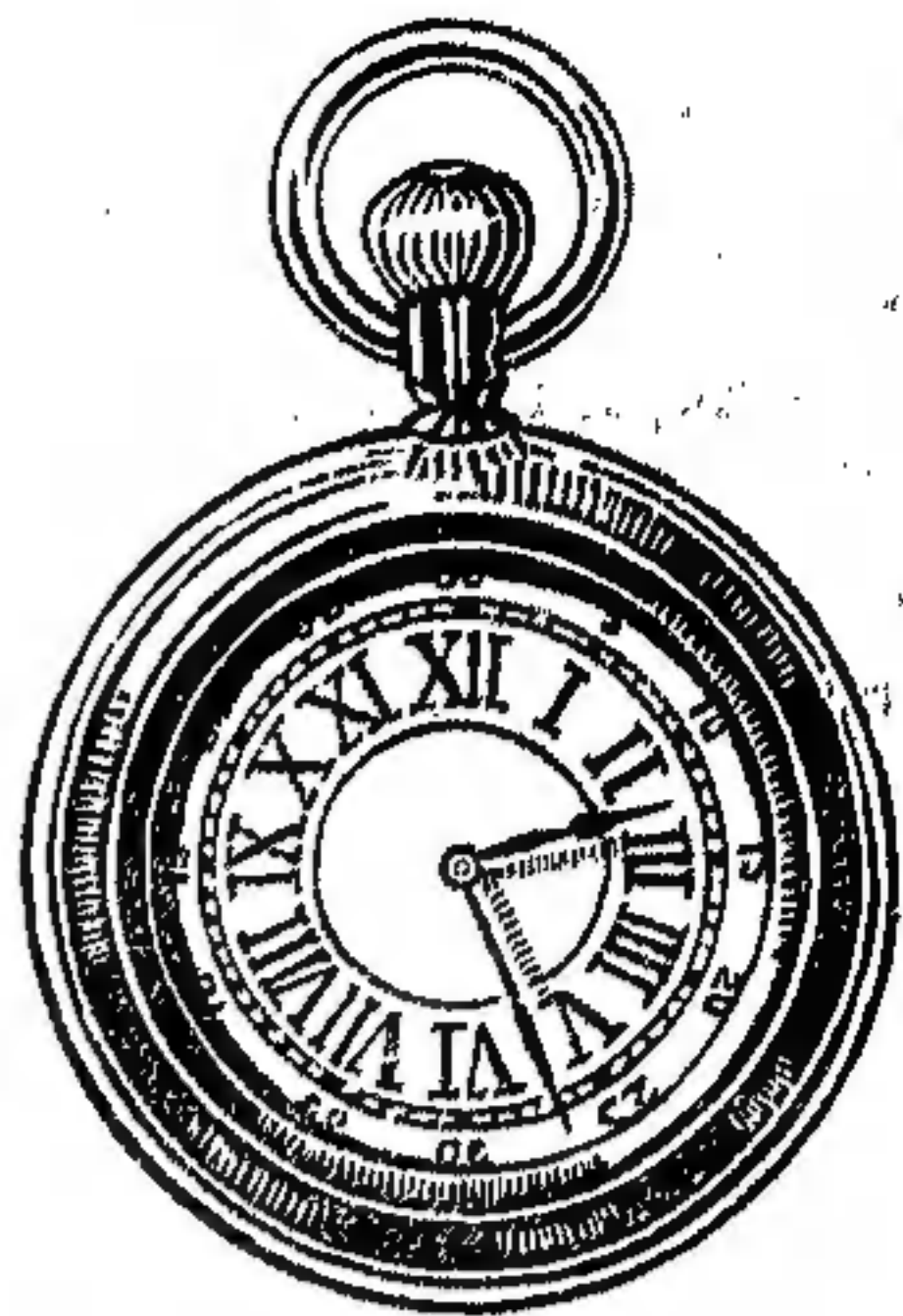
Per la seconda Festa Pasquale confezionerà pure le solite *Gubane ad uso Gorizia*.

Spera di venire anche quest'anno onorato di copiose commissioni ed assicurare qualità squisite e facilitazioni ne' prezzi.

A richiesta eseguisce spedizioni.

Tortora Bernardo.

## G. FERRUCCI UDINE



Il nuovo Remontoir garantito economico per Lire 12.

## AVVISO AI PRATICULTORI

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi disponibile una partita seme-prati artificiali stabili.

Il miscuglio è composto di cinque semi e riesce in qualunque terreno ancor poco fertile.

Si può seminare contemporaneamente all'avena.

Chilogrammi 20 sono sufficienti per ogni campo friulano.

Il prezzo è di lire 70 al quintale.

V. dott. Pinzani.

## La Provvidenza!

Etisia a qualsiasi grado e qualunque malattia di petto, dello stomaco, dei polmoni, il *catarro* più ostinato e la *febbre* più perniciosa, *guarisce infallibilmente* il nuovo ritrovato del Prof. Dott. A. MARENA.

Il signor Marena è riuscito dopo lunghi studi ed accurate indagini di trovare questo prezioso rimedio che può ridonare la vita a tanti poveri infelici dal destino condannati ad una morte lenta e sicura, e che unicamente in grazia di questo provvidenziale ritrovato, sono sicuri di riavere in breve una perfetta salute.

Questo rimedio è indispensabile ad ogni persona che ha qualche tendenza all'etisia, anche se ereditaria, ed indicato in tutte le malattie di petto e dello stomaco che invariabilmente producono tosse o tardi questo flagello.

Vendesi unicamente alla Farmacia Giuseppe Girolami, Udine.

Avviso agli agricoltori

## CONCIME DI CAVALLO

a prezzo di tutta convenienza.

Presso la nuova forniture stallaggi militari via Gorgi n. 48 vendesi concime di cavallo a prezzo di tutta convenienza.

## AVVISO

Presso la Società Udinese di Ginnastica è aperta l'iscrizione ad un corso di lezioni di velocipede. Il corso avrà luogo qualora si raggiunga almeno il numero di sei iscritti.

Incaricato dell'istruzione è il signor Joseph Egger di Monaco, con recapito dal sig. Francesco Dormisch — Udine, via Rialto, n. 4.

## Per gli agricoltori

Presso il sottoscritto, come negli anni scorsi, trovasi un completo assortimento di semi da prato.

Raccomandabile specialmente il *miscuglio per prati stabili* composto di otto differenti graminacee di nascita e riuscita *garantita*. Raccomandasi anche pel suo buon prezzo.

Tiene pure deposito di *vero Zolfo di Romagna* doppio macinato, nonché vini nazionali ed esteri.

Domenico Del Negro

Udine — Piazza del Duomo num. 4.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Oltre 1000 certificati di medici.

Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.

Otto medaglie di primo grado.

## Depositi in Udine

De Candido Domenico.  
Francesco Comelli.  
Francesco Minisini.  
Angelo Fabris.  
Bosero Augusto.  
Giuseppe Girolami.  
ecc. ecc.

A. U. 8/4 1878

## Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente  
dell'acqua amara «Victoria»  
Il peso specifico importa per 17.0 R.  
1.05352

In un litro d'acqua sono contenuti  
Solfato di magnesio . . . Gr. 32.3800  
soda . . . 20.9540  
potassa . . . 0.3105  
calce . . . 1.6020  
Cloruro di sodio . . . 2.2431  
Carbonato di sodio . . . 0.4930  
Terra allumina . . . 0.0229  
Acido silicico . . . 0.0444

Somma 58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in  
parte combinato 0.3889.

Prof. M. BALLO chimico della città di  
Budapest.

# VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa  
di Buda

Che l'acqua amara della sorgente  
«VICTORIA» sia la più ricca di sostanze  
minerali, lo si deduce dalle qui riassunte  
analisi:

SORGENTI	In mille grammi Totali degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magnesio
Victoria di Buda . . .	58.05	32.38
Rakoczy . . .	53.53	23.00
Franz Josef . . .	52.29	24.78
Hunyadi János . . .	41.73	18.44
Mattoni . . .	37.55	16.68

## Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Scamola. Genova: Dr. Prof. Cav. V. Maragliano. Dr. A. de Ferrari. Manchester: Prof. Dr. H. E. Roscoe. - Modena: Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Prof. A. Severi. - Verona: Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. V. demari. Dr. F. Bruni. - Venezia: Dr. L. Negri. - Trieste: Dr. Manussi. - Torino: Dr. Cav. Albortoli. Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav. Tibone. Dr. Prof. Borgeio. Libero. Dr. Prof. Comom. S. Laura. Dr. Cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano.

Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE

raccomandate **PASTIGLIE PETTORALI** incisive  
DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.  
Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma delle stesse.

Queste Pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli, ecc.

Domandare al sig. Farmacista **Pastiglie Dalla Chiara** di Verona.

Prezzo Cent. 70 al Pacchetto.

Per rivendita largo sconto, franco a domicilio. — Dirigere le domande con Vaghiaralla Farmacia DALLA CHIARA — VERONA.  
Deposito in UDINE: Dr. Comessati Comelli, Girolami, Fabris, farmacisti: Pordenone Roviglio, Cividale Podrecca, Pricesimo Bisetti ed in ogni buona farmacia.

## Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.  
Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli 75 cent.

## Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

## POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da **GIORGIO ZOJA** chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto.

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

**PILLOLE BLANCARD**  
TODORO DI FERRO INALTERNABILE  
NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi.  
PARIGI Approvato dal Parlamento ufficiale francese.  
Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'Acido e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofuloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (flussi bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o irregolare), Tisi, Bilide costituzionale, ecc. infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli e anemizzate.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità, delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento.

Produttore: la posta, firma *Blancard* qui allato e il bollo del *Union des Fabricants*.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40.  
DIFFUSORE DELLE CONTRAFFAZIONI.

## COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare leggio, cartone, carta, sughero ecc.

Flaconi con pannello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

VENDIBILE

presso i signori **Daniotti e Compagni**

UDINE — Mercatovecchio n. 35 — UDINE

**SICUREZZA** **SPLENDORE** **ECONOMIA**

**LUME EXCELSIOR**  
INESPLIDIBILE (BREVETTATO)  
ED APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE DI OGNI GENERE

CONCORSO UNIVERSALE  
VICTORIA 1898  
MEDAGLIA D'ORO  
LONDRA 1896

Vendibile presso i signori **DANIOTTI e COMP.**, Udine Mercatovecchio n. 35.

Nuova invenzione di lampada a petrolio a doppia corrente d'aria. La luce la più intensa che si conosca, bianca tranquilla e costante, senza odore né fumo. La sola realmente inesplidibile; 25 per cento di economia su tutte le altre lampade a petrolio; 80 per cento di economia sul gaz. Lampade di tutte le grandezze e di tutti i prezzi, scientificamente, semplicemente e solidamente costrutte. Si adattano per la illuminazione delle contrade, dei caffè, dei magazzini, degli istituti, degli appartamenti ecc. ecc. Successo immenso.

Da non confondersi colla «Lampada Union», alla quale fanno una réclame che ci onora molto, intitolando i loro articoli precisamente colla parola: **Excelsior**, la quale spetta per titolo; con brevetto esclusivo per l'Italia, ai **Lumi** sistema **Sepulchre**.

VENDIBILE

presso i signori **Daniotti e Compagni**

UDINE — Mercatovecchio n. 35 — UDINE

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

**FLORIO e RUBATTINO**

Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Marini, 1

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione del Servizio R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di **Marzo ed Aprile per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires**  
PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi

1 aprile il vap. **Perseo**15 " **Umberto I.**

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

Il 1 Aprile il vap. **Perseo**, il 22 Aprile **Adria**.

Ogni due mesi a cominciare dall'8 Marzo 1887

Partenza diretta per **VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO**

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Marini n. 1, in UDINE: Via Aquileja n. 71.